

progetto specifico, benché più volte richiesto, mentre il protrarsi di una situazione incerta sugli obiettivi, sulla missione e sulle figure direzionali a cui affidare tali compiti, produce l'impoverimento degli organici che rischia di determinare la chiusura del centro per esaurimento di risorse;

ci sono stati e sono attualmente in corso infatti, trasferimenti volontari di risorse umane ad elevato contenuto professionale, quadri, ricercatori, tecnici, verso altre destinazioni anche esterne all'azienda a causa del persistere della incertezza sul futuro del centro;

L'Enel peraltro disattende da tempo gli accordi sottoscritti con gli enti locali e con le organizzazioni sindacali di Brindisi compreso il documento conclusivo della conferenza di servizi del luglio 2000, sottoscritto dagli amministratori delegati di Enel produzione ed Eurogen che prevedono tra l'altro l'impiego di risorse umane di Eurogen BR/Nord per le esigenze operative di Enel produzione BR/Sud, che invece sta utilizzando personale in trasferta proveniente da altre aree geografiche —:

quali interventi urgenti si intendano attivare sulla direzione Enel per ottenere dettagliate informazioni sugli investimenti previsti per la Puglia ed in particolare per Brindisi e per conoscere le motivazioni che impediscono all'Enel di mantenere gli impegni assunti in accordi e convenzioni formalmente sottoscritti. (5-08766)

Interrogazione a risposta scritta:

APOLLONI, MANZIONE, SCOCA e SARACA. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

la Direzione Territoriale Triveneto Enel Distribuzione spa è in procinto di chiudere dal 1° febbraio 2001 gli sportelli di Montecchio Maggiore e di Schio (Vicenza);

tale provvedimento causerebbe notevoli disagi alla cittadinanza, la cui realtà territoriale presenta caratteristiche di urbanizzazione sparsa, per un totale di circa centomila unità, e carenze stradali tali per cui l'accentramento del servizio in sedi lontane, e difficilmente raggiungibili, dovrebbe comunque essere verificato con gli enti locali territoriali;

numerose imprese, appartenenti ad una delle zone maggiormente industrializzate d'Italia, sarebbero pertanto fortemente pregiudicate;

in data 13 dicembre 2000 il Forum degli Interessi, costituito da tutte le categorie economiche e sindacali dell'Alto Vicentino, dai diciotto Sindaci e dalle due comunità montane del mandamento, ha chiesto con fermezza la sospensione del provvedimento —:

se i Ministri interrogati ritengano opportuno intervenire con estrema urgenza al fine di sospendere il provvedimento di chiusura degli sportelli di Montecchio Maggiore e di Schio (Vicenza);

se il Ministro del tesoro, in qualità di azionista di maggioranza dell'Enel, ritenga opportuno richiedere una verifica sulle conseguenze che il progetto della nuova rete commerciale di Enel Distribuzione spa avrebbe sulla clientela. (4-33742)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta orale:

GNAGA. — *Al Ministro dell'interno.* Per sapere — premesso che:

il Comune di Firenze, con ripetute ordinanze, l'ultima è la n. 4018/2000, permette ai cittadini senza fissa dimora, di ottenere la residenza anagrafica presso le sedi di svariate associazioni presenti in Firenze;

alcuni indirizzi di quest'ultime corrispondono sia a sedi di consigli di quartiere

che a piccole sedi di partiti come Rifondazione comunista e Democratici di Sinistra;

oltre ad essere di dimensioni assai limitate, in tali strutture « viene data ospitalità » a centinaia di persone che per la maggior parte corrispondono ad extra-comunitari ed a pregiudicati tuttora dediti ad atti di microcriminalità —:

se tale situazione possa essere considerata legale date le conseguenze che si possono trarre sia per quanto riguarda le norme sull'immigrazione che per tutto ciò che è relativo al codice di procedura penale;

come sia possibile che ad alcune associazioni con strutture di poche decine di metri quadri, sia consentito avere centinaia di persone residenti. (3-06857)

RODEGHIERO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso ché:

nella notte scorsa del 29 gennaio 2001 poco prima delle ore 20.00 in via Malaman a Padova è stato ucciso nel suo taxi « Pisa 14 », una Citroen Xantia, il signor Pier Paolo Lissandron, dimorante a Vigodarzere (PD) in via Alessandrini 47;

l'ultima chiamata documentata dalla centrale « Radio-Taxi » era arrivata alle ore 19.30 dall'Hotel « Plaza »;

recentemente la cooperativa dei tassisti padovani di cui il signor Lissandron faceva parte, la Corapa, aveva comunicato all'Amministrazione di Padova il pericolo nell'esercizio della propria attività, dovuto ad un aumento notevole di furti e rapine negli ultimi mesi: sempre più spesso avvengono infatti situazioni nelle quali soggetti extracomunitari, utenti del servizio, una volta arrivati a destinazione, si dichiarano impossibilitati a pagare, come pure di tossicodipendenti che, minacciando con il coltello, chiedono la consegna dell'incasso;

sulla situazione della pubblica sicurezza a Padova l'interrogante ha presentato numerosi atti ispettivi: in data 21

dicembre '96, 26 settembre '96, 9 marzo '98, 8 giugno '98, 16 luglio '98, 19 novembre '98, 24 marzo '99, 15 settembre '99, 28 febbraio 2000, 17 ottobre 2000, nonché una lettera al Ministro dell'interno in data 12 ottobre 2000; ad una interrogazione a risposta immediata presentata in data 17 ottobre, questo ministero, nella persona del ministro Enzo Bianco, si è impegnato a rafforzare la presenza delle forze dell'ordine dislocate nel territorio della città di Padova e della sua provincia, nonché ad assumere un'azione molto ferma contro la criminalità, in relazione ad una situazione di domanda di sicurezza da parte dei cittadini e, soprattutto, degli operatori commerciali, riconosciuta « comprensibile e giustificata » dallo stesso Ministro —:

quali iniziative questo Ministero intenda adottare per individuare gli autori del grave fatto di sangue che ha ulteriormente colpito la comunità civile di Padova e della sua provincia;

quali interventi intenda garantire per un adeguato svolgimento delle funzioni istituzionali della pubblica sicurezza nella città di Padova e della sua provincia.

(3-06858)

Interrogazioni a risposta scritta:

APREA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 8, comma 2, della legge 18 agosto 2000, n. 248 introducendo un articolo 75-bis al t.u.ll.p.s. approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, dispone che « Chiunque intenda esercitare, ai fini di lucro, attività di produzione, di duplicazione, di riproduzione, di vendita, di noleggio o cessione a qualsiasi titolo di nastri, dischi, videocassette, musicassette o altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere cinematografiche o audiovisive o sequenze di immagini in movimento, ovvero intenda detenere tali oggetti ai fini dello svolgimento delle attività anzidette, deve darne preventivo avviso al questore, che ne rilascia ricevuta, attestando l'eseguita iscrizione in apposito registro. L'iscrizione deve essere rinnovata ogni anno »;

il successivo comma 3 dello stesso articolo 8 aggiunge le violazioni del neo-introdotto articolo 75-*bis* tra quelle soggette all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria prevista dall'articolo 17-*bis* dello stesso testo unico del 1931;

il controllo così introdotto dal legislatore si limita, nella doverosa considerazione dei limiti costituzionali imposti dall'articolo 21 della Costituzione, a garantire, da parte delle autorità locali di pubblica sicurezza la semplice « conoscenza » degli esercenti una tale attività tramite note da tenere in apposito registro;

il preventivo avviso ha pertanto una semplice finalità di « attestazione », priva di qualunque finalità autorizzativa e non di condizione per l'esercizio dell'attività di produzione e vendita dei mezzi di diffusione del pensiero e dell'informazione;

le disposizioni date ai questori dal capo della polizia, direttore generale della pubblica sicurezza con la circolare del ministero dell'interno del 18 ottobre 2000 — protocollo 559/C. 20619/13500(9)3, erroneamente interpretando il significato e le modalità di applicazione della legge, hanno affermato l'inquadrabilità della predetta iscrizione nelle « autorizzazioni di polizia » introducendo il principio dell'obbligo di verifiche d'ufficio da parte del questore sul possesso dei requisiti soggettivi da parte dell'interessato, verifiche che nel caso di esito negativo darebbero luogo ad un provvedimento motivato di « cancellazione dal registro » ed al contestuale divieto di prosecuzione dell'attività editoriale, con ciò determinando una grave limitazione all'esercizio di una libertà costituzionalmente garantita, creando una ingiustificata disparità di trattamento tra editoria cartacea ed elettronica —:

quali iniziative si intendano assumere per sanare:

a) la violazione e falsa applicazione dell'articolo 3, comma 1, lettera a), decreto legislativo n. 29 del 1993;

b) la violazione degli articoli 75-*bis*, 17-*bis* e 17-*ter* del t.u.l.p.s.; 19 legge n. 241 del 1990; 21 della Costituzione;

c) la violazione dell'articolo 147-*ter*, introdotto dall'articolo 8, comma 1, legge n. 248 del 2000. (4-33740)

MATACENA. — *Al Ministro dell'interno, al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

da quasi vent'anni il rione Porrelli, zona Olivarelle, posto nella parte alta del comune di Bagnara Calabria (Reggio Calabria) è interessato ad un preoccupante processo di dissesto idrogeologico, tant'è che le fondamenta delle abitazioni sono attraversate trasversalmente dalle acque bianche che scorrono dagli sfoghi delle colline e delle alture che circondano la zona;

da qualche anno la situazione si è ulteriormente aggravata poiché il flusso continuo, e sempre più consistente, delle acque ha creato smottamenti ed eroso parte delle barriere che ostacolavano il suo passaggio;

tale situazione ha provocato notevoli danni a tutte le abitazioni del rione, che presentano squarci e profonde ferite alle facciate con gli angoli dei tetti che sono separati dalle pareti, mentre le strade hanno un manto irregolare e sconnesso per il continuo abbassamento del suolo;

dal 1984 la gente del luogo continua, invano, a chiedere l'intervento della Protezione civile;

gli esperti all'uopo interpellati hanno ravvisato la necessità di creare canali artificiali per le acque bianche, di praticare iniezioni di cemento in alcuni punti della zona oltre ad altre importanti opere di consolidamento —:

quali provvedimenti si intendano adottare per affrontare, con la dovuta urgenza, la problematica posta dal venten-

nale dissesto idrogeologico che interessa il rione Porrelli di Bagnara Calabria (Reggio Calabria) al fine di ripristinare la sicurezza nelle abitazioni e per evitare, *in primis*, che la zona diventi teatro dell'ennesima, annunciata, tragedia. (4-33749)

SCALTRITTI. — *Al Ministro dell'interno.*
— Per sapere — premesso che:

con ordinanza n. 192 del 30 settembre 1999 il sindaco di San Benedetto del Tronto autorizzava nel territorio da lui amministrato l'installazione ed il relativo utilizzo di lampade abbronzanti presso parrucchieri e palestre;

a seguito di una sentenza della Corte di Cassazione tale autorizzazione è stata annullata e riservata alla sola categoria degli estetisti;

nel frattempo molti parrucchieri e gestori di palestre fuorviati dal provvedimento emesso dal sindaco di San Benedetto del Tronto hanno provveduto ad effettuare spese anche ingenti per l'acquisto di lampade abbronzanti ricevendo a seguito della citata sentenza della Cassazione un danno economico di notevole entità —:

se non intenda emanare disposizioni nell'ambito delle proprie competenze affinché gli effetti negativi di atti amministrativi emanati da sindaci senza alcun fondamento giuridico come nel caso citato in premessa siano posti esclusivamente a carico di chi li ha posti. (4-33751)

BORGHEZIO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

a Torino, in soli tre mesi, sono avvenute ai danni di personale viaggiante dell'azienda di trasporto pubblico ATM ben cinque aggressioni;

l'ultima di esse, posta in essere la sera del 29 gennaio 2001, è stata particolarmente violenta, ed ha visto protagonisti due extracomunitari — energumeni di grossa taglia, presumibilmente nigeriani — che hanno preso a pugni e sprangate l'au-

tista dell'autobus della linea 56 Giovanni Pizzo, al quale gli stessi aggressori avevano tentato di imporre la deviazione del mezzo pubblico dal suo tragitto, per essere accompagnati vicino al supermercato « Le Gru »;

quali urgenti provvedimenti si intenda attuare per tutelare, contro il rischio aggressioni sempre più numerose specie da parte degli extracomunitari, il personale ed i viaggiatori delle linee urbane e suburbane del servizio pubblico di trasporto torinese. (4-33756)

MANZINI, TURCI e GUERZONI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il sindaco del comune di Fanano, (provincia di Modena), ha nei giorni scorsi inviato una lettera d'invito con la quale l'amministrazione comunale di Fanano annunciava una iniziativa pubblica avente ad oggetto « I cristiano Democratici per lo sviluppo della montagna »;

l'iniziativa di pubblico incontro dallo stesso presidente è annunciata su carta intestata dell'amministrazione comunale, ancorché essa appaia espressamente: per l'oggetto dell'incontro e per i partecipanti, iniziativa di partito —:

se, previo accertamento delle modalità di trasmissione e in particolare degli oneri relativi, non ravvisi violazione di legge in ordine alla destinazione di risorse pubbliche per fini di parte;

quali iniziative intenda adottare per l'eventuale azione risarcitoria dei danni eventualmente arrecati alla pubblica amministrazione. (4-33759)

CARDIELLO. — *Al Ministro dell'interno.*
— Per sapere — premesso che:

nel comune di Agropoli (Salerno), la cronaca ha fatto registrare un inquietante

episodio di criminalità che ha scosso la cittadina cilentana;

si tratta di un atto incendiario ai danni di un centralissimo esercizio commerciale, avvenuto nelle prime ore di sabato 27 gennaio 2001;

il fatto potrebbe configurarsi nel quadro di una recrudescenza della criminalità, tornata a riorganizzarsi nelle aree a Sud di Salerno;

lo scrivente, in passato, ha manifestato al Governo l'urgenza di interventi nei luoghi, come il centro agropolese, capofila del turismo cilentano, privi di posti di polizia di Stato;

episodi come quello accaduto di recente, pongono la necessità di un potenziamento del servizio di pubblica sicurezza, gestito unicamente dai carabinieri che vigilano, con grande spirito di sacrificio, su un congruo numero di residenti, destinato a raddoppiare durante la stagione estiva;

a suo tempo, il ministro dell'interno, a seguito di gravi episodi criminali verificatisi nel salernitano, ha ravvisato l'urgenza di istituire un commissariato di polizia a Sud del comune di Battipaglia;

l'episodio di Agropoli ripropone questa necessità, per il fatto che il commissariato potrebbe fungere da valido ausilio alla preesistente collaborazione offerta dall'arma dei carabinieri;

il consiglio comunale della cittadina cilentana, ha deliberato, tempo fa, l'istituzione di un commissariato ed i cittadini di Agropoli chiedono, ormai da anni ed a gran voce, un drappello della polizia di Stato —:

quali utili interventi il Governo intenda adottare per potenziare il servizio di pubblica sicurezza nel comune di Agropoli;

se il Ministro intenda prendere in considerazione l'istituzione di un commissariato di polizia nel centro capofila del Cilento. (4-33760)

* * *

LAVORI PUBBLICI

Interrogazione a risposta orale:

ALOI. — *Al Ministro dei lavori pubblici, al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

un primo traguardo sulla decennale vicenda della possibilità di realizzare il Ponte sullo Stretto di Messina sembra essere stato raggiunto, poiché, dopo avere esaminato gli studi degli *advisor* consultati sul delicato argomento, i direttori generali dei Ministri interrogati hanno espresso un parere favorevole sull'attuazione del progetto;

tuttavia, si fa notare che la fonte interpellata direttamente non è la consulenza degli *advisor* sull'argomento, bensì un'« opinione » non tecnica;

l'obiezione e le incertezze adesso riportate potrebbero però rappresentare una nota di discutibile valore, perché si è più volte, durante gli anni scorsi, sottolineato tutto un insieme di vantaggi nel mondo dei trasporti, delle comunicazioni, del lavoro, riducendo costi e favorendo la crescita di questa parte del Sud Italia —:

quali iniziative i Ministri interrogati vogliano assumere per chiarire definitivamente i termini della vicenda qui esposta, avendo comunque sempre l'obiettivo dello sviluppo e del rilancio di regioni, il cui potenziale concreto è ancora lontano dall'essere finalmente espresso. (3-06854)

Interrogazione a risposta scritta:

SERVODIO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso che:

sull'adeguamento della strada statale n. 172 dei Trulli e delle Grotte, nel tratto Casamassima-Turi-Putignano-Alberobello-Locorotondo, già dal 1998 è stata presentata una interrogazione — atto camera n. 4-17609 del 20 maggio 1998 — nonché un ordine del giorno in sede di esame della Legge finanziaria 1999, accolto dal Go-